

https://www.repubblica.it/economia/2023/07/26/news/premio_agli_evasori_e_scontro_dentro_fratelli_ditalia-408989402/

Premio agli evasori. È scontro dentro Fratelli d'Italia

di Giuseppe Colombo

Il viceministro Leo spinge i suoi a ritirare l'ordine del giorno che chiude il contenzioso fiscale al primo grado di giudizio

25 LUGLIO 2023 ALLE 23:59

2 MINUTI DI LETTURA

•

ROMA - Una fuga in avanti spropositata. Nei toni, per il dito puntato contro l'Agenzia delle entrate. Ma anche nei tempi, perché la delega fiscale vive ore delicate in Senato.

E se si aggiunge che l'iniziativa della discordia - **un ordine del giorno di Fratelli d'Italia che impedisce al Fisco di ricorrere in appello** - è stata promossa dai suoi colleghi di partito, si capisce ancora di più **l'irritazione del viceministro dell'Economia Maurizio Leo**, il regista del disegno sulle tasse per conto di Giorgia Meloni. Che proprio ieri ha promesso di portare a casa la riforma fiscale, "attesa da decenni, nelle prossime due settimane".

Chiedendo di fatto di accelerare in Parlamento: una corsa contro il tempo, dato che la delega deve essere ancora approvata a Palazzo Madama e poi tornare alla Camera, per il terzo e definitivo passaggio prima della pausa estiva.

Chiedendo di fatto di accelerare in Parlamento: una corsa contro il tempo, dato che la delega deve essere ancora approvata a Palazzo Madama e poi tornare alla Camera, per il terzo e definitivo passaggio prima della pausa estiva.

E invece **l'ordine del giorno**, sottoscritto dai sei senatori di FdI, **ha generato tensioni interne al partito della premier**, dato che i proponenti non avrebbero intenzione di retrocedere, almeno fino al confronto chiarificatore chiesto a Leo. Che intanto è chiamato a trovare una soluzione, il prima possibile, per evitare di frenare il cammino della delega.

Anche a costo di ricorrere all'ipotesi più drastica, messa già in conto: chiedere ai parlamentari di ritirare quei due fogli che accusano le Entrate di "modalità di gestione del contenzioso tributario non sempre caratterizzate da una gestione efficiente e imparziale". Oltre a chiedere di fermare il giudizio al primo grado, se a vincere è il contribuente. Un taglio tutt'altro che tecnico, quello ai processi: **la proposta mette a rischio la possibilità, per il Fisco, di recuperare le somme evase dai contribuenti infedeli.**

Il muro contro muro in casa Fratelli d'Italia prende forma dalle valutazioni opposte sull'operato dell'Agenzia guidata dal direttore Ernesto Maria Ruffini. **Il senatore Marco Lisei, primo firmatario dell'odg**, prova ad allontanare la lettura del regalo agli evasori: "Nessuno - dice - vuole favorire l'evasione, anche perché è già scorretto considerare evasore un cittadino che ha ricevuto una contestazione tributaria".

a, aggiunge, seppure "l'Agenzia delle entrate svolge un importante compito nel recupero dell'evasione, vogliamo evitare che, come accaduto in molti casi, un contenzioso possa trasformarsi in una vera persecuzione". Ma Leo la pensa in modo ben diverso. Intercettato dai giornalisti a Montecitorio, commenta così l'ordine del giorno: "È un momento in cui stiamo lavorando bene con l'Agenzia delle entrate, dobbiamo fare le cose con buonsenso perché siamo di fronte a uno snodo cruciale per la delega".

Il viceministro al Mef non vuole compromettere i buoni rapporti con le Entrate. E per questo allontana anche la possibilità che il governo accolga un emendamento, presentato sempre da FdI, che affida ai privati la riscossione dei crediti erariali iscritti a ruolo da più di due anni. "Perché? L'Agenzia della Riscossione sta facendo bene, ci sono 3,8 milioni di domande per la

rottamazione quater”. **Un altro messaggio ai suoi.** Il contenuto è sempre lo stesso: bisogna portare a casa la delega, non fare la guerra alle Entrate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA